



MAGGIO



S.Giuseppe Lavoratore

- 1 dom **III DOMENICA DI PASQUA** SS.Messe ore 10,30 ;18,30—III Settimana del salterio
mar
- 3 t ore 19:30 Associazione Emmaus-assemblea
- 4 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche
- 6 ven ore 19:00 1° venerdi del Mese - Adorazione Eucaristica
- 7 sab ore 9:30 Ritiro ragazzi cresima
ore 19:00 1° sabato del Mese - Adorazione Eucari-
stica
- 8 dom **IV° DOMENICA DI PASQUA** SS.Messe ore 10:30 ;18:30—IV Settimana del Salterio
S.Rosario e Supplica alla Madonna di Pompei cfr calendario peregrinatio mariae
- 11 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche
ore 18,30 **Madonna delle Grazie** cfr calendario peregrinatio
B.V.Fatima
- 13 ven **mariae**
- 14 sab ore 9:30 Ritiro ragazzi comunione
ore 20:00 **GRUPPO COPPIE TOBIA E SARA**

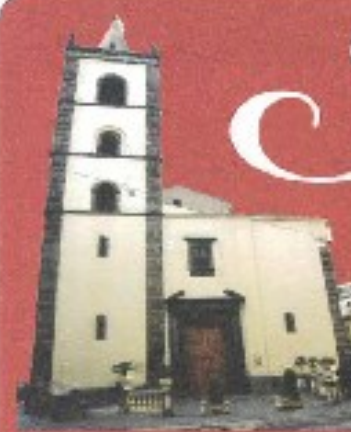
- 15 dom **V° DOMENICA DI PASQUA** SS.Messe ore 10:30 ;18:30—I Settimana del Salterio
- 16 lun ore 20:00 confessione ragazzi-genitori gruppo S. Francesco
- 18 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche
ore 20:00 Prove ragazzi cresima
- 20 ven ore 18,30 **Madonna delle Grazie** cfr calendario peregrinatio mariae
- 22 dom **VI° DOMENICA DI PASQUA** SS.Messe ore 10:30 ;18:30—II Settimana del Salterio
- ore 10:30 Celebrazione della prima comunione
- ore 18:30 Celebrazione della s. cresima
- 23 lun 19:15 ALLA SCUOLA DELLA BIBBIA
- 25 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche
ore 19:30 Incontro con i genitori ragazzi catechismo
- 26 giov ore 20.00 Incontro con i genitori ragazzi catechismo
- 29 dom **ASCENSIONE DEL SIGNORE** SS.Messe ore 10:30 ;18:30—III Settimana del Salterio
- 30 lun **PELLEGRINAGGIO MOMPILERI—MADONNA DELLA SCIARA**

FORMAZIONE ANIMATORI GRESE 2022

SI SVOLGONO PRESSO IL CENTRO GIOVANILE
PASTORALE IL PELLICANO GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

DATE : 13-20- 25-28 MAGGIO E 2-18 GIUGNO

VUOI FARE L'ANIMATORE ? PARTECIPA



Solo per... Amore



Costruire insieme una Comunità Cristiana

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

In compagnia di Maria

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari. Un bisogno che si avverte con particolare urgenza nel tempo che stiamo vivendo. Papa Francesco chiede di intensificare la preghiera per la pace, in Ucraina, in Russia nel mondo intero.

Papa Francesco continuamente fa un invito caldo e affettuoso a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa. Lo si può fare insieme o personalmente, ma senza mai perdere di vista l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, aggiunge papa Francesco, "ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova".

L'amore e la preghiera alla Madonna ha radice molto lontane. La storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria" celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)). Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora Continua in 2° pag

San Giuseppe e la santità del lavoro

di Sac. Alfio Daquino

“Un aspetto che caratterizza San Giuseppe e che è stato posto in evidenza sin dai tempi della prima Enciclica sociale, la Rerum novarum di Leone XIII, è il suo rapporto con il lavoro. San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro.

San Giuseppe, falegname e Padre putativo di Gesù, è un grande esempio della santità del lavoro umano. Disse di lui Pio XII, che istituì la Festa di San Giuseppe lavoratore: “Dal Cuore dell'Uomo-Dio, Salvatore del mondo, questo spirito del Vangelo affluisce in voi e in tutti gli uomini; ma è pur certo che nessun lavoratore ne fu mai tanto perfettamente e profondamente penetrato quanto il Padre putativo di Gesù, che visse con Lui nella più stretta intimità e comunanza di famiglia e di lavoro”.

Papa Francesco, nella lettera Apostolica “Patris Corde”, ha sottolineato come San Giuseppe abbia “lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro”.

In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora

livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.

Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento?

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova “normalità”, in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare.



Il Cammino Sinodale - MOLTEPLICITÀ DEI CARISMI E UNITÀ DELLA CHIESA NELLA CARITÀ.

di Salvatore Spitaleri



"La Chiesa, in questo cammino Sinodale, ci invita all'Ascolto e al Dialogo con tutti, ma da dove partire? Da troppo tempo ci siamo abituati a vivere in sacrestia e a predicare le nostre verità senza preoccuparci che il nostro linguaggio sia comprensibile all'interlocutore. L'esperienza di Pentecoste raccontata negli Atti degli Apostoli ci offre una metodologia da seguire. Per brevità leggiamo solo i primi sei versetti: At 2,1-6

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

Luca sottolinea l'Unità della comunità apostolica: «*tutti*» si trovavano insieme nello stesso luogo e lo Spirito di unità scende sulla Chiesa riunita nel Cenacolo, e «*tutti ripieni di Spirito Santo*», cominciarono a parlare in altre lingue con lo stesso potere dato dallo Spirito. Il testo esprime bene un dato: gli apostoli si esprimono in lingue diverse e tutti i presenti a questo prodigio, provenienti da svariate regioni, comprendono la Parola proclamata. Si tratta di un linguaggio universale, comprensibile e intelligibile da tutti. La comunità cristiana è investita di un mandato che non può tradire: annunciare il Vangelo della salvezza fino agli estremi confini della terra. Per far questo, la Chiesa, deve necessariamente essere "Una" ed esercitare il suo mandato universale mediante l'azione dello Spirito vivificante. Come dice Paolo: «*Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà*». È importante ricordarci di questo nelle nostre relazioni con altre persone, anche se non condividono la nostra fede. Lo Spirito Santo può veramente essere presente nei loro cuori. Ciò significa che quando i cristiani incontrano altre persone non devono pensare di possedere

Editoriale continua 1° nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria. Le prime pratiche devozionali, risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. San Bernardo di Chiaravalle (dal 1100) sintetizza benissimo, l'amore e la devozione: "Ricordati, o vergine Maria, che non si è mai udito che alcuno, ricorrendo al tuo patrocinio, implorando il tuo aiuto e la tua protezione, sia stato da te abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, o vergine delle vergini e madre mia, a te io vengo e davanti a te me ne sto, povero peccatore gemente. Non disprezzare le nostre suppliche, ma ascoltaci, propizia, ed esaudiscici. Amen

tutto e che gli altri non abbiano nulla, piuttosto devono essere pronti a riconoscere questa presenza dello Spirito nell'altro. San Giovanni Paolo II ha insistito sul ruolo universale dello Spirito, infatti nell'Enciclica missionaria, Redemptoris missio, ha scritto: «*Il rapporto della Chiesa con le altre religioni è dettato da un duplice rispetto: Rispetto per l'uomo nella sua ricerca di risposte alle domande più profonde della vita, e rispetto per l'azione dello Spirito nell'Uomo*». Perché vi siano risultati positivi da tutti questi sforzi, si deve chiedere l'aiuto dello Spirito Santo, come sottolinea Papa Francesco "lo Spirito cambia il cuore, allarga lo sguardo dei discepoli" e "li rende capaci di comunicare a tutti le grandi opere di Dio", oltrepassando "i confini culturali e religiosi entro cui erano abituati a pensare e a vivere". Lo Spirito mette in grado di raggiungere gli altri rispettando le loro possibilità di ascolto e di comprensione, secondo la cultura e il linguaggio di ciascuno. In altre parole, lo Spirito Santo mette in comunicazione persone diverse realizzando l'unità e l'universalità della Chiesa. Quando nella Chiesa ci sono dei gruppetti che cercano sempre la divisione, di staccarsi dagli altri, Papa Francesco dimostra che questo non è lo Spirito di Dio: lo Spirito di Dio è armonia, è unità, unisce le differenze.

Sull'importanza del Dialogo, scrive Christoph Theobald "non perdere l'unica rotta che è l'annuncio del vangelo a tutta la creazione: non basta tenere a galla la barca della Chiesa, occorre mantenerla nella direzione del vento. L'esercizio del dialogo è una impresa sempre rischiosa, perché richiede ai partner di essere disponibili a spendersi fino in fondo nel gioco dell'incontro, siamo tutti inevitabilmente mossi da interessi nei confronti degli altri - ed è qui che la violenza trova terreno per insinuarsi sottilmente e, alle volte, uscire allo scoperto. Nella dinamica del dialogo si manifestano pure alcune nostre convinzioni personali e spesso esse mettono a dura prova l'intesa, che è lo scopo del dialogo - a livello personale, in seno alla società e alla Chiesa - e che suppone la capacità di ascolto.

Il dialogo è reso possibile quando si verificano la volontà e la capacità di "uscire da sé" per comprendere realmente gli interessi e le attese altrui. Si tratta di una attitudine propriamente spirituale che attraversa le frontiere abituali tra

Articolo - continua 1° pag. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro! Questo santo silenzioso, a cui fu affidato il nobile compito di prendersi cura e vegliare sulla Vergine Maria e su Gesù, si prende cura della Chiesa vegliando su di essa ed è modello di dignità del lavoro umano: non dimentichiamoci di chiedere a nelle nostre necessità. Lui, paternamente, intercederà per noi.



ASSOCIAZIONE EMMAUS ONLUS
Via Santi 427 -95034 Bronte-Catania
Referente :cell. 3299437606
e-mail : assoc.emmaus-bronte@libero.it
cfr : http://www.chiesamatricebronte.it/
Fb : Parrocchia SS.Trinità Bronte -"A Matrici"
CODICE FISCALE 93216550876

RACCOLTA A FAVORE DEI FRATELLI DELL'UCRAINA
Sono stati raccolti € 1000,00 di cui un buon contributo fu dato dall'Associazione Emmaus. La cifra è stata consegnata alla CARITAS ITALIANA.

GIORNATA DEL SEMINARIO -CATANIA
Per l'occasione sono stati raccolti € 300,00 (trecento) e sono stati consegnati alla Curia Arcivescovile di Catania.
GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITA'

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A MOMPILERI 30 MAGGIO 2022
Partenza ore 15:00—costo pullman € 8,00

ALLA SCUOLA DELLA S. BIBBIA
L'incontro si svolge il 23 maggio p.v. alle ore 19:15 presso la sala P.Saitta.

Ha ricevuto il Santo Battesimo
17-4 Giglio Cristian
24-4 Musicò Sole

Ci hanno lasciati
2-4 Imbrosicano Antonina
4-4 Prestianni Giuseppa
5-4 Spadaro Francesco
11-4 Greco Serafino
16-4 Cipolla Nunziato

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE		
MESE MAGGIO		
	Ore	RITIRO RAGAZZI CRESIMA S.GIOVANNI BOSCO
7	9:30	
8	10:30	Presentazione alla Comunità gruppo S. Francesco
14	9:30	RITIRO RAGAZZI COMUNIONE GRUPPO S.FRANCESCO
15	10:30	Presentazione alla Comunità gruppo S. Giovanni Bosco
16	20:00	Confessione ragazzi e genitori : gruppo S.Francesco
18	20:00	Prove liturgia gruppo S. Giovanni B
20	19:15	Prove liturgia gruppo S.Francesco
22	10:30	Prima comunione gr.S.Francesco
	18:30	S.Cresima gr. S. Giovanni Bosco
25	19:30	Incontro con i genitori e ragazzi gruppi : S.Maria Goretti -S.Rita- S.Chiara
26	20:00	Incontro con i genitori e ragazzi gruppi : S.Tarcisio e S.Pietro.

PEREGRINATIO MARIAE 2022
DAL 2 AL 13 MAGGIO
PRESSO LA CHIESA MADONNA DELLA CATENA.
DAL 16 AL 31 MAGGIO
PRESSO LA MADONNA DEL SOCCORSO.
TUTTI I SABATI E LA DOMENICA IN CHIESA MADRE .

ore 17:45 S.Rosario e Coroncina alla Madonna
ore 18:30 S.Messa .

6 maggio 1° VENERDI del mese: finita la S. Messa Coroncina alla Divina Misericordia.
7 maggio 1° Sabato del mese: Finita la S.Messa Adorazione Eucaristica.
8 maggio Domenica ore 10:30 S.Messa ore 11:30 S. Rosario e Supplica alla Madonna di Pompei. Pomeriggio ore 18,30 S. Messa .
13 e 20 maggio Chiesa MADONNA delle GRAZIE ore 17:45 S.Rosario e S. Messa .
24 maggio Chiesa MADONNA DEL ROSARIO ore 18:00 S. Messa .

30 maggio ore 15 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA-MADONNA DELLA SCIARA DI MOMPILERI.

31 maggio Chiesa MADONNA DEL SOCCORSO : FESTA DELLA VISITAZIONE B.V. MARIA . Ore 17:45 S.Rosario e S. Messa. Alla fine Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.